

L'archeologia da salvare

Demolita la casa abusiva Pompei, via a nuovi scavi

► L'immobile a ridosso di Villa dei Misteri ► Zuchtriegel: «Era un pugno nell'occhio nei sotterranei i cunicoli dei tombaroli Ma ora possiamo riprendere le ricerche»

LA SVOLTA Dario Sautto

«Quella casa era un pugno in un occhio. Ora è stata demolita e il progetto prevede la ripresa degli scavi archeologici. L'obiettivo è completare l'opera di Maiuri». Gabriel Zuchtriegel è il direttore del Parco Archeologico di Pompei. Uno dei tesori patrimoni Unesco, la Villa dei Misteri, da decenni era «rovinata» dalla presenza di un'abitazione abusiva. Quello che prima era un rudere, la cui presenza era stata già raccontata da Amedeo Maiuri nel corso dei suoi scavi in un lavoro al titolo «L'ultima abitante della Villa dei Misteri», era stato ampliato ed era diventato un eco-mostro con vista sugli scavi di Pompei. Gli ultimi proprietari «ora sono a processo - spiega il procuratore Nunzio Fragliasso - perché a seguito di una perquisizione disposta dalla Procura di Torre Annunziata, i carabinieri hanno accertato che erano state eseguite, anche di recente, attività di scavo e ricerche archeologiche clandestine».

IL PROTOCOLLO

Un'attività illegale che è stata interrotta, anche in virtù del protocollo firmato da Procura di Torre Annunziata e Parco Archeologico di Pompei, una collaborazione istituzionale che ha già portato frutti a Civita Giuliana, un complesso di epoca romana che sorge fuori dalle mura pom-

peiane strappato ai saccheggi dei tombaroli. Lì sono stati trovati il carro cerimoniale, i cavalli bardati e gli altri oggetti esposti all'Antiquarium di Boscoreale, scoperte che hanno dato l'input per far ripartire gli scavi archeologici anche a Villa dei Misteri, di recente riaperta al pubblico anche grazie ad un particolare impianto di illuminazione che ne valorizza i colori anche nelle visite notturne. «Con tre interventi mirati, il sito ha cambiato volto - dice Gabriel Zuchtriegel - anche grazie alla collaborazione con il Comune di Pompei, che ha reso accessibile dall'esterno, senza barriere architettoniche, un gioiello dell'archeologia, cambiando volto al contesto». Spostati alcuni venditori ambulanti, è stato demolito anche il ristorante abusivo che sorgeva sul lato strada sempre nel perimetro della Villa dei Misteri. «Il Parco Archeologico di Pompei, supportato dalla Procura di Torre Annunziata, ha dapprima acquisito al patrimonio dello Stato e successivamente demolito l'originario vecchio casolare, ampliato abusivamente nel corso degli anni, sino a diventare una vera e propria villa sovrastante Villa dei Misteri, per poi avviare nuovi scavi archeologici tesi a gettare luce sulla parte inesplorata della villa romana» sottolinea il procuratore Fragliasso.

La parte completamente abusiva è stata già eliminata ed è ben visibile la differenza se si osserva dall'esterno, prima di entrare nella Villa dei Misteri. Resta da demolire la parte della cantina, dove il blitz dei carabinieri del

nucleo investigativo di Torre Annunziata e del nucleo Tutela patrimonio culturale di Napoli, insieme a vigili del fuoco e personale del Parco, ha permesso di scoprire tracce evidenti della presenza dei tombaroli. «Purtroppo, insieme alla Procura e ai carabinieri, abbiamo riscontrato che dai sotterranei della casa partono dei cunicoli, degli scavi clandestini che hanno intercettato strati archeologici. Ma da lì ripartiremo con la nostra attività di indagine archeologica» afferma il direttore Zuchtriegel.

I CUNICOLI

Dall'esterno degli scantinati di quella casa abusiva si vedono segni di scavo e cedimenti, sia nel soffitto che nel pavimento, danni probabilmente causati proprio dalla realizzazione dei cunicoli clandestini, che potrebbero aver raggiunto alcuni dei locali non ancora riportati alla luce della Villa dei Misteri. Ora la cantina è inaccessibile per rischio di crolli e cedimenti, ma nelle prossime settimane saranno eliminati i pericoli e finalmente le squadre di archeologi potranno riprendere il lavoro interrotto da Amedeo Maiuri. «Ma il vero obiettivo - conclude Zu-



Peso:44%

chtriegel – è cambiare la percezione delle aree archeologiche da parte della cittadinanza e trasformare anche gli altri siti in un unico grande parco archeologi-

DECISIVA L'INTESA TRA PROCURA DI TORRE ANNUNZIATA E PARCO ARCHEOLOGICO PER CONTRASTARE GLI SCAVI CLANDESTINI

UN VECCHIO RUDERE ERA STATO AMPLIATO E TRASFORMATO IN ABITAZIONE. GLI ULTIMI PROPRIETARI SONO A PROCESSO



POMPEI L'accesso a uno dei cunicoli scavati dai tombaroli; a destra la casa abusiva a ridosso di Villa dei Misteri abbattuta



Peso: 44%